



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" - BRESCIA

VIALE DELLA BORNATA, 110 – 25123 BRESCIA

TEL. 030 361000 - 030 360302 – FAX 030 3760235

E-MAIL: BSTA01000V@istruzione.it – PEC: BSTA01000V@pec.istruzione.it

Codice meccanografico BSTA01000V - C.F. 00849630173 - Codice Univoco Ufficio: UFV030

www.itaspastori.gov.it

RELAZIONE

del RENDICONTO dell'AZIENDA AGRARIA per l'ANNATA 2018

P R E M E S S A

L'Azienda Agraria in dotazione all'Istituto è messa a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Brescia.

I terreni che la costituiscono sono situati in diverse zone della città, tutti di proprietà della Provincia o del Comune di Brescia che, con accordi pluriennali, le rendono disponibili all'Istituto con contratti di comodato d'uso gratuito per finalità didattiche. Rilevante al riguardo è l'ultima convenzione siglata con il Comune di Brescia che concede in uso all'Istituto una significativa superficie di terreni (circa 80 ettari) collocati in diverse zone della città, ma con vincolo di realizzare un "Progetto speciale per la gestione sostenibile delle aree periurbane di proprietà comunale e l'attivazione di servizi eco sistemici" a favore dell'intera città.

I terreni dove si svolge l'attività didattica curricolare sono situati nella parte orientale dell'agglomerato urbano, in località Bornata. Sono disposti su entrambi i lati della Statale 11 dove sono collocati l'uliveto, il vigneto, il mandorleto, il frutteto, le serre, la stalla, gli orti e le coltivazioni foraggere ad uso didattico e sperimentale.

Sugli appezzamenti si pratica l'avvicendamento colturale che ricalca, con necessari accorgimenti, quello in atto nella pianura lombarda. I terreni vicini all'Istituto sono quelli maggiormente utilizzati per rappresentare agli studenti i diversi sistemi di coltivazione dei foraggi, sia per le colture autunno vernine, sia per le colture estive. I terreni più distanti sono utilizzati per la produzione di fieni e di foraggi necessari al funzionamento della stalla, sulla base delle indicazioni dell'agronomo che indica la dieta delle bovine.

Ettari 09.90.64 della superficie suddetta, senza dotazione di acqua irrigua, si trovano a monte della Statale 11 e si estendono anche nella parte collinare: circa nove ettari sono occupati dai vigneti e la restante parte è utilizzata dai settori vivaio e serra. L'Istituto Pastori ha avviato una riqualificazione dei vitigni per realizzare un vino di qualità, la tappa necessaria per rispondere alle esigenze formative espresse dal territorio.

Attiguo ed a monte di questo corpo aziendale è presente un bosco di Ha 22.60.20 di grande interesse per la realizzazione delle lezioni di botanica e per potenziare il curricolo dell'articolazione "Ambiente e Territorio".

I terreni dell'Azienda presentano diversa natura e giacitura, non tutti hanno una buona disponibilità di acqua irrigua, pertanto risulta non sempre facile l'attuazione di un regolare piano colturale. I terreni irrigui sono destinati a colture cerealicole (orzo, mais e grano).

Il parco macchine in dotazione all'Azienda dell'Istituto è insufficiente per le necessità tecniche legate alle lavorazioni aziendali e il personale assunto dallo Stato è spesso incapace di utilizzare i mezzi e di svolgere le lavorazioni colturali, per questi motivi si è fatto ricorso a contoterzisti.

L'Azienda si è avvalsa di un'unità lavorativa fissa addetta agli allevamenti zootecnici. Al fine di garantire i riposi settimanali, le ferie al salariato di stalla e per sopperire alle mancanze di professionalità degli addetti all'azienda agraria si è fatto ricorso all'impiego di 2 unità di manodopera avventizia.

L'Azienda ha rappresentato il luogo privilegiato per l'acquisizione delle competenze in uscita previste dal vigente ordinamento, infatti tutte le 46 classi hanno utilizzato in modo significativo i laboratori dell'azienda agraria.

L'azienda agraria è stata utilizzata per realizzare la didattica CLIL in lingua inglese, gli stages obbligatori previsti dalla L. 107/2015 e facoltativi nel periodo estivo previsti dal progetto d'istituto, per gli alunni con disabilità è previsto l'utilizzo di alcuni spazi dell'azienda agraria per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI e nel dettaglio utilizzano l'orto; i cavalli e il pollaio per attività di pet therapy.

Nell'azienda agraria si sviluppano anche alcuni importanti progetti d'Istituto quali: il risveglio di primavera, la fattoria didattica, il giardino dei semplici, eventi e dintorni, gli aperitivi al Pastori. Molti di questi progetti sono aperti anche alla cittadinanza.

L'azienda agraria è stata utilizzata anche per svolgere attività di formazione extracurricolare proposta agli studenti e ad appassionati in agricoltura (patentino per fitofarmaci, guida trattori, corsi di caseificazione, norcineria, mascalcia, orticoltura, giardinaggio, potatura ecc.).

Nel 2018 sono stati conferiti all'Istituto alcuni terreni del comune di Brescia (zona S. Anna) per la produzione di fieno biologico la cui lavorazione è stata affidata ad un contoterzista, e dei terreni nella zona di San Polino che sono stati oggetto di interventi di bonifica. I terreni collocati nelle zone più distanti dall'Istituto vengono lavorati dal contoterzista o dai salariati dell'azienda agraria.

ANALISI del BILANCIO

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Banca e Cassa	“	102.859,86.=
Crediti clienti	”	38.271,76.=
Immobilizzazioni	”	133.896,00.=
Anticipazioni colturali	”	2.500,00.=
Magazzino (rimanenze mezzi tecnici	”	19.583,00.=
Serra (piante vendibili)	”	3.772,00.=
Cantina (prodotto vendibile)	”	88.659,00.=
Campagna (prodotto vendibile)	”	18.455,00.=
T O T A L E	€	407.996,62.=

PASSIVITA'

Fondo di accantonamento	”	22.684,94.=
Debiti verso fornitori	”	14.811,23.=
Debito I.V.A.(splittata)	”	2.063,02.=
Debiti diversi	”	74.430,00.=
Capitale netto	”	231.899,68.=
T O T A L E	€	345.888,87.=
UTILE d'ESERCIZIO	”	62.107,75.=
TOTALE a PAREGGIO	€	407.996,62.=

Dallo stato patrimoniale sopra riportato risulta quanto segue:

ATTIVITA'

1) BANCA e CASSA:

La disponibilità ammonta a € 102.859,86 ed è rappresentata dal saldo dell'azienda del conto corrente bancario aperto presso la Banca Popolare di Sondrio per € 102.456,76 e la Cassa per € 403,10.

2) CREDITI:

La voce crediti presenta al 31.12.2018 un saldo complessivo di € 38.271,76 e sono rappresentati dalle fatture per vendita di prodotti, soprattutto latte, non incassate a fine anno.

3) BESTIAME

Il bestiame presente in Azienda è suddiviso tra bestiame produttivo (bestiame adulto), bestiame passivo (allevamento o rimonta), e equini valutato nell'insieme € 88.825,00. Il valore del bestiame si evince dai prospetti allegati (Movimento Animali – inventario bestiame) ed è dato dalla valutazione prudenziale delle consistenze finali. I valori attribuiti alle singole categorie di animali sono stati mantenuti invariati negli ultimi 6 anni e risultano ben inferiori ai prezzi del mercato.

4) ANTICIPAZIONI COLTURALI:

Fanno riferimento ai costi relativi a sementi, personale e contoterzista per la semina dei foraggi autunno-vernini. Sono state inseriti a bilancio come risconti attivi per un valore di €2.500,00.

5) MAGAZZINO:

Nel conto magazzino confluiscono tutti i mezzi tecnici rimanenti a fine esercizio e valutati complessivamente € 19.583,00. I mezzi tecnici sono tutti prodotti acquistati dall'azienda nei vari settori (stalla/campagna, vigneto e serra) non impiegati al 31/12/2018. Vengono dettagliati per reparto nell'allegato "rimanenze prodotti e mezzi tecnici al 31/12/2018" e risultano valutati sulla base del valore dell'ultimo acquisto effettuato dall'azienda. Nel dettaglio costituisco il magazzino:

€ 6.303,00	mangime per vacche, farine, mais, fieno, altri mezzi tecnici (stalla/campagna)
€ 6.305,00	bag in box, etichette varie (cantina)
€ 6.975,00	cesti, vasi, terricci (serra)

6) SERRA :

Il valore patrimoniale delle piante ornamentali e da fiore presenti nel settore, ammonta a € 3.772,00. Il valore dei prodotti della serra al 31/12/2018 viene attribuito sulla base di una valutazione prudente del prezzo di vendita dei prodotti presenti e riportati nel prospetto “inventario serra”. Il valore delle coltivazioni è stato stimato al costo di produzione (pianta + vaso + terriccio + costi generali).

7) CANTINA:

Il valore delle scorte al 31.12.2018 è risultato di € 88.659,00 e, come riportato nell'allegato “inventario cantina”, risulta quale valutazione molto prudente del prezzo di vendita (Euro cad.) delle rimanenze al 31/12/2018 di bottiglie presenti in cantina e al punto vendita e di prodotto non ancora imbottigliato. Il valore unitario delle rimanenze di cantina è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, scegliendo come criterio di stima il dato storico.

8) CAMPAGNA:

Nel conto confluiscono tutti i prodotti di campagna sia vendibili che destinati al consumo e per l'alimentazione del bestiame e valutati complessivamente € 18.455,00. Il prospetto “Movimento prodotti” indica, per tipologia di foraggi, la quantità di prodotti presenti in azienda al 31/12/2018. Il valore unitario attribuito ai prodotti viene invece indicato nell'allegato “inventario stalla/campagna” sulla base del prezzo dei prodotti cerealicoli.

9) APIARIO:

L'allevamento delle api, che prosegue con la collaborazione dell'Associazione Produttori Apistici Bresciani, fornisce buoni risultati didattici ed economici.

La produzione è stata interamente venduta.

PASSIVITA'

2) DEBITI:

I debiti alla fine del corrente anno, considerati al nominale, quindi al netto di eventuali sconti ed abbuoni, ammontano a € .91.304,25.

L'ammontare dei debiti è costituito da € 14.811,23 verso i fornitori per fatture non pagate alla data del 31.12.2018; da € 7.033,61 verso i salariati ed erario per salari mese di dicembre 2018, da € 2.463,27 per saldo IVA e da € 66.996,14 per fatture da ricevere a fronte di consegne di prodotti, o prestazione di servizi, avvenute prima del 31 dicembre 2018.

3) FONDO di ACCANTONAMENTO:

Il presente conto ammonta a € 22.684,94 ed è costituito dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto del salariato agricolo addetto alla stalla, assunto con contratto a tempo indeterminato e dalla quota di reintegra delle attrezzature acquistate per la cantina nel corso dell'anno 2018.

4) CAPITALE NETTO:

Il capitale è risultato pari a complessivi € 231.899,68 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 74.744,32 rappresentato dall'utile dell'anno 2017.

B) RISULTANZE del CONTO ECONOMICO

RICAVI:

Vendite da Campagna	"	13.375,91.=
Vendite da Serra e Vivaio	"	68.142,96.=
Vendite da Stalla	"	250.395,84.=
Vendite da Cantina	"	63.813,23.=
Misura 214	"	2.404,14.=
Ricavi diversi (sconto fornitori)	"	1,90.=
Sopravvenienze attive	"	105.946,40.=
	€	504.080,38.=
Rimanenze finali	"	141.699,00.=
TOTALE	€	645.779,38.=
		=====

COSTI:

Acquisti per Coltivazioni	€	68.715,20.=
Acquisti per Serra e Vivaio	"	43.742,48.=
Acquisti per Allevamenti	"	183.072,34.=
Acquisti per Vigneti e Cantina	"	67.711,86.=
Retribuzioni	"	70.140,01.=
Quote accantonamento	"	7.592,91.=
Spese per manutenzioni e assicurazioni	"	47.681,04.=
Spese generali, diverse	"	2.409,59.=
Imposte e tasse	"	3.052,86.=
Sopravvenienze passive	"	162,34.=
Rimanenze iniziali	"	89.391,00.=
TOTALE	€	583.671,63.=
UTILE d'ESERCIZIO	"	62.107,75.=
TOTALE a PAREGGIO	€	645.779,38.=
		=====

* * * * *

Considerazioni finali

A conclusione dell'analisi dei dati economici del Rendiconto dell'Azienda Agraria per l'annata 2018 è doveroso formulare alcune valutazioni al riguardo.

L'annata 2018 segna un risultato positivo in termini di utile complessivo. Tale dato deve essere letto alla luce delle modifiche introdotte nel programma annuale 2018, che ha visto la soppressione di alcuni progetti tra i quali l'ex P10 - Integrazione offerta formativa Pastori - al fine di migliorare la leggibilità e la trasparenza dei dati di bilancio. Nei precedenti bilanci, infatti, i contributi delle famiglie (entrate P10) erano finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e venivano utilizzati anche per il funzionamento e l'acquisto di attrezzature dell'azienda agraria (come previsto dalla delibera del Consiglio d'istituto).

Nell'esercizio finanziario 2018 una quota dei contributi volontari è stata assegnata all'azienda agraria per lo svolgimento delle attività didattiche previste e ciò ha permesso di dare maggiore trasparenza a tutti i fatti contabili dell'azienda agraria. Si ritiene quindi che l'utile registrato indichi una reale capacità dell'azienda agraria di generare reddito.

Si consideri inoltre che, nonostante non sia stato possibile acquistare tutte le attrezzature richieste, sono stati realizzati interventi straordinari di manutenzione per la messa a norma dei mezzi aziendali dell'Istituto e si è ritenuto importante proseguire con gli investimenti in cantina (acquisto di 5 vasche e impianto di refrigerazione), anche approfittando dei contributi regionali per gli investimenti vitivinicoli.

Passando all'analisi di settore si possono esprimere alcune considerazioni confrontando il conto economico del 2018 con quelli delle annualità precedenti.

I costi di produzione sono aumentati nel settore stalla a causa di un aumento del costo delle materie prime, per la scelta di sincronizzare i calori delle vacche e la scelta di investire nella genetica della mandria. Su tale settore gravano anche i costi dei salariati che hanno fatto registrare un aumento a causa degli interventi di bonifica sui terreni del Comune di Brescia e per gli interventi di manutenzione ordinaria dei mezzi agricoli ormai vetusti. I maggiori costi di settore non hanno portato maggiori ricavi a causa di una riduzione del prezzo del latte. Sono in compenso aumentate le rimanenze finali e il numero di capi della mandria, è stato migliorato il parco macchine e migliorata la genetica della mandria. I risultati di tali scelte dovrebbero portare a maggiori ricavi a partire dal 2019. Si segnala infine che tra i ricavi di settore vengono conteggiati anche quelli relativi all'apiario i cui costi di produzione sono praticamente nulli grazie alla convenzione con l'APAB.

Sul settore cantina ci sono stati investimenti importanti negli ultimi anni con l'obiettivo di migliorare la qualità delle produzioni. Nel 2018 si sono registrati minori costi di produzione per la scelta di imputare la sola quota di reintegrazione degli investimenti fatti nel 2018 e per il minore acquisto di vino. Allo stesso tempo sono aumentate le rimanenze finali perché la scelta di ottenere produzioni di migliore qualità, ha imposto il rispetto di tempi di invecchiamento maggiori e per questo non è stato possibile vendere alcune produzioni nonostante la richiesta della clientela. La mancata vendita per le motivazioni sopra indicate è la ragione dei minori ricavi. Si segnalano i risultati complessivamente positivi del settore; la politica attuata è stata riconosciuta dalla clientela che dimostra interesse per i vini prodotti nonostante l'incremento del prezzo di vendita introdotto a seguito dei maggiori costi di produzione. Il settore cantina nel 2018 ha iniziato a prendere in carico anche l'uliveto. La piccolissima produzione realizzata è stata molto apprezzata dalla clientela.

Il settore serra è il settore che ha fatto registrare i migliori risultati economici, anche se inferiori rispetto al passato. Il settore necessita di importanti investimenti, per ora tamponati con interventi di manutenzione ordinaria. I maggiori costi per le produzioni non hanno fatto registrare un corrispondente aumento di ricavi, che tuttavia risultano più che positivi.

A conclusione dell'annata agraria è doveroso un sentito ringraziamento ai Docenti, al personale ATA, ai genitori e agli studenti che, con la loro costante dedizione, hanno permesso un proficuo funzionamento delle varie e complesse strutture aziendali che continuano a rappresentare il punto di forza dell'Istituto Pastori per preparare futuri periti agrari competenti nella gestione di aziende aperte al cambiamento, rivolte ad un mercato globale.

Brescia, 14/03/2019

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Augusto Belluzzo)